

Pellegrinaggio della Diocesi di Roma a Lourdes

OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Santa Messa – Maria Vergine sostegno e difesa della nostra fede

Giovedì 31 agosto 2023

Il Signore è mia luce e mia salvezza. Di chi avrò paura?

C'è un brevissimo racconto che dice: “La *Paura* bussò alla porta. Aprì la *Fede* e non c'era più nessuno”.

La Sacra Scrittura riporta ciò che accade nella vita dell'umanità: attese, speranze, vittorie, sconfitte, amore, amicizia, odio, vendetta, emozioni. È stato fatto uno studio sulle emozioni nella Bibbia e si è riscontrato che l'emozione più ricorrente è proprio la paura. Come nella vita. L'uomo sperimenta tantissime emozioni ma quella più ricorrente, dall'infanzia, è la paura. E, tra tutte le paure, quella del buio che è la morte.

Qualche domenica fa abbiamo ascoltato il vangelo di Gesù che cammina sulle acque e i suoi discepoli, in difficoltà sulla barca, sono in preda alla paura. Pietro aveva sfidato Gesù, chiedendo di venirgli incontro sulle acque. L'apostolo cammina su quell'elemento liquido diventato come un pavimento ma, preso dalla paura del vento, comincia ad affondare. La paura fa scaturire un grido. Il grido trova una mano tesa, poi sicuramente un abbraccio, quindi un porto sicuro.

Ecco, Maria ci sostiene in questo nostro esodo dalla paura alla fede. Anche a lei l'angelo aveva detto: “Non temere” e, sotto la croce, sperimentando il dolore più grande che una donna può vivere, lei ha vinto la paura con la forza della fede.

Per questo Maria è beata, non perché ha partorito e allattato Gesù, ma perché si è nutrita della Parola di Dio che le ha donato la forza della fede, in un cammino progressivo. San Giovanni Paolo II parla di una peregrinazione della fede di Maria, un cammino personale che vede la sua fede e la sua fiducia crescere, diventando così modello per tutti noi.

Per vivere tutto questo ripartiamo da qualcosa di semplice, come il sorriso. Uno degli elementi particolari delle apparizioni di Lourdes, infatti, è il sorriso della Vergine a Bernadette. Nel sorriso di Maria si riflette la nostra dignità di figli di Dio, una dignità che non abbandona mai chi è in

difficoltà, chi è nella prova, chi è malato. Quel sorriso, vero riflesso della tenerezza di Dio, è la sorgente di una speranza invincibile.

Lo sappiamo purtroppo: la sofferenza prolungata rompe gli equilibri meglio consolidati di una vita, scuote le più ferme certezze della fiducia e giunge a volte a far addirittura disperare del senso e del valore della vita stessa. Vi sono combattimenti che l'uomo non può sostenere da solo, senza l'aiuto della grazia divina. Quando la parola non sa più trovare espressioni adeguate, c'è bisogno di una presenza amorevole: cerchiamo allora la vicinanza non soltanto di familiari e amici, ma anche di coloro che ci sono intimi per il legame della fede.

Chi potrebbe esserci più vicino di Cristo e di sua Madre, l'Immacolata? Più di chiunque altro, essi sono capaci di comprenderci e di cogliere la fatica nella lotta contro il male e la sofferenza.

Allo stesso modo siamo chiamati a sostenerci gli uni gli altri. Questo nostro pellegrinaggio diocesano a Lourdes sia un invito anche a desiderare di tornare nelle nostre comunità con l'impegno di custodire la fede dell'altro, di aiutarci di più, di vedere ciò che unisce piuttosto di quello che divide, per fare di tutto perché possiamo crescere e camminare insieme.

Maria è sostegno e difesa della nostra fede! Lasciamoci allora sostenere dalle bellissime parole di san Bernardo, cantore della Vergine Maria: *“Se insorgono i venti delle tentazioni e se vai a sbattere contro gli scogli delle tribolazioni, guarda la stella, invoca Maria! Se i flutti dell'orgoglio, dell'ambizione, della calunnia e dell'invidia ti spingono di qua e di là, guarda la stella, invoca Maria! Nei pericoli, nelle angustie, nelle perplessità, pensa a Maria, invoca Maria! Maria sia sempre sulla tua bocca e nel tuo cuore. Se la segui non ti smarrirai, se la preghi non perderai la speranza, se pensi a lei non sbaglierai. Sostenuto da lei non cadrà, difeso da lei non temerai, con la sua guida non ti stancherai, con la sua benevolenza giungerai a destinazione!”*.

Se in questo momento soffri o stai lottando e sei tentato di voltare le spalle alla vita, volgiti a Maria! Nel suo sorriso si trova nascosta quella forza per proseguire il combattimento contro il male o la malattia e sempre in favore della vita. Accanto a lei si trova ugualmente la grazia di accettare senza paura il congedo da questo mondo, certi che lei prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte.